

La capolista Varese di scena a Lecce

Per la Lazio c'è il collaudo del Bari giovane

In programma Verona-Sampdoria, squadre alla ricerca di un pronto riscatto

ROMA — (P. C.) La serie B s'è svegliata? È questo l'interrogativo che deve essere sciolto, dopo la giornata dei tanti gol di domenica scorsa.

Che il torneo avesse dato segni di risveglio, lo si era visto già da qualche domenica. Ora si attende una prima conferma, anche se le smentite nel calcio sono sempre nascoste dietro l'angolo.

Il calendario oggi si presenta all'appuntamento domenicale con una giornata carente di scontri diretti. Solo a Verona si gioca guardando al primato e per sventare il sorgere di polemiche e contestazioni.

quasi drammatici. Una sconfitta scatenerebbe una nuova crisi, con immaginabili conseguenze e ripercussioni.

La capolista Varese, tornata a brillare, dopo il passo falso di Palermo sarà di scena a Lecce. Una partita difficile, nella quale i lombardi sono chiamati a dimostrare la loro forza anche in campo esterno.

Duro il compito della Lazio a Bari. La squadra pugliese, reduce da una squallida vittoria sette giorni fa con la Cavese, ha dimostrato che in casa è capace di qualsiasi impresa.

Gli arbitri

Bari-Lazio: Vitelli; Cavese-Foggia: Giuffreda; Cremonese-Pistoia: Facchin; Lecce-Varese: Fratti; Palermo-Samb: Leni; Perugia-Pescara: Parussini; Pisa-Brescia: Falzier; Reggina-Rimini: Patrucci; Spal-Catania: Milan; Verona-Sampdoria: Bergamo.

La Squibb battuta per un canestro (89-87) nell'anticipo di basket

Vince la Scavolini, ma che fatica!

La squadra pesarese, dopo aver dominato a lungo l'incontro, ha rischiato nel finale di farsi riaggantare dalla rimonta dei campioni d'Italia - Buona prova di Silvester



SCAVOLINI: Kicanovic 10, Magnifico 2, Ponzone 12, Benivelli 17, Boni, Bouie 16, Silvester 28, Zampolini 4, non entrati Giombini e Carboni, usciti per cinque falli Zampolini a 6'7" del secondo tempo, Magnifico a 13'4" del secondo tempo, Silvester a 16'39" del secondo tempo. Tiri liberi 13 su 16. Allenatore: Skansi.

data furono tre punti di vantaggio per i pesaresi (98-95), ieri a Pesaro soltanto due (89-87): all'andata furono maturi Silvester e Kicanovic (34 e 28 punti rispettivamente) da una parte e Kupec e Bariviera dall'altra (27 punti a testa). Ieri Bariviera non c'era, ancora alle prese con il suo ginocchio matto, Kicanovic c'è stato pochissimo (13'33" per l'esattezza) ma ha realizzato egualmente 10 punti ed è stato un uomo decisivo nel convulso finale di partita.

Va detto — per indicare la forza della Scavolini di quest'anno — che anche senza il loro fuoriclasse slavo i pesaresi sono stati sempre avanti a partire, di solito (a partire almeno dal 14' del primo tempo) di una decina di punti. Questo grazie ad un buon Silvester e (soprattutto) a un Bouie che per 17 minuti buoni ha ridico-

lizzato Flowers, facendogli fare la figura di un ragazzino delle medie capitato in un campionato professionistico. Poi, alla fine del primo tempo e soprattutto nella ripresa, Flowers si è improvvisamente svegliato: ha cominciato a rendere pan per focaccia al gigante nero della Scavolini, si è messo a segnare, e prendere rimbalzi, insomma si è messo a fare il mestiere di pivot come lo fa di solito (o forse meglio). Molto per il suo risveglio, molto per l'eccesso di falli che gravava sul campo dei pesaresi (che hanno visto uscire il loro primo uomo per cinque falli: cioè Zampolini a 13'53" dalla fine), fatto sta che una partita che sembrava già vinta nel primo tempo è tornata clamorosamente in forse negli ultimi minuti.

ma l'arbitro Duranti ha fischiato un chiarissimo sfondamento a Flowers. Allora è stato facile per i padroni di casa controllare la palla nei pochi secondi rimasti. Alla fine Bianchini si lamentava di aver sprecato una occasione storica per battere questa forte Scavolini, ma, omettendo, la partita è stata vinta dalla squadra avversaria, il pizzone più forte dell'altra. L'allenatore di Cantù sosteneva che i suoi ragazzi non avevano fatto pressing nei momenti "caldi" dell'incontro: sarà, ma il fatto di essere arrivati per tre volte così vicini al pareggio dimostra che i canturini si erano messi a giocare per davvero. E poi, d'altronde, a Bianchini non mancheranno le occasioni per rifarsi nella fase intermedia e, soprattutto nei playoff. Ma si auguri che i suoi uomini contro questa Scavolini

De Agostini: rivincita in libera a Saalback Ancora bravissima la Gaudenier (seconda)

SAALBACK — La discesa libera di ieri — che recuperava quella di Val d'Isère la quale a sua volta recuperava quella di Piancavallo — ha invertito l'ordine d'arrivo di venerdì per quel che riguarda le prime due posizioni. Infatti la svizzera Doris De Agostini ha superato la sorprendente francese Marie-Cécile Gros-Gaudenier vincitrice della gara di venerdì. Tra le due atlete 25 centesimi.

È passata in testa alla Coppa del Mondo davanti alla svizzera Erika Hées. Vale la pena di ricordare che la terza contendente per la conquista del trofeo di cristallo è caduta durante la gara dell'altro giorno riportando una lesione ai legamenti del ginocchio; destra (ne avrà per tre settimane). La seconda libera di Saalback è stata disputata su un tracciato accorciato per via della scarsa visibilità in alto. E così, per fortuna, non si sono avute le cadute della prima gara quando ben 22 atlete

sono ruzzolate sulla pista. Ieri al quarto posto si è classificata l'austriaca Lea Schöckner, campionessa del mondo di slalom. Notevole il 9° posto della giovanissima austriaca Veronika Vitthum che nonostante l'alto numero di pectorale è riuscita a inserirsi tra le prime dieci. Va detto però che essendoci sulla pista molta neve mole il tracciato si è fatto più veloce col passare delle concorrenti.

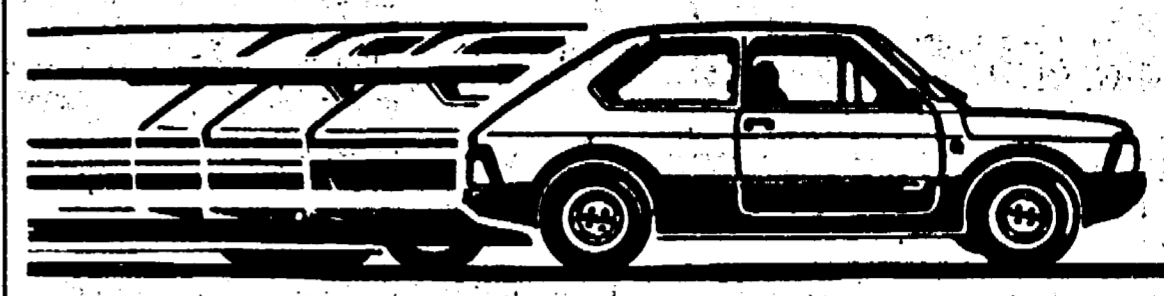
Coppa del Mondo. LA CLASSIFICA - 1. Doris De Agostini (Svi) 1'13"71; 2. Marie-Cécile Gros-Gaudenier (Fra) 1'13"96; 3. Irene Epple (Ita) 1'14"14; 4. Lea Schöckner (Austria) 1'14"19; 5. Cornelia Propp (Austria) 1'14"39; 6. Christa Gepp (Usa) 1'14"44; 7. Diane Lehoucq (Can) 1'14"49; 8. Cery Sorensen (Can) 1'14"50; 9. Veronika Vitthum (Austria) 1'14"66; 10. Elisabeth Chaud (Fra) 1'14"74; 11. Ingrid Eberle (Austria) 1'14"75; 12. Laurie Graham (Can) 1'15"16; 15. Marie-Luce Waldmeier (Fra) 1'15"22.

Lo sport in TV

- RETE 1
● ORE 14,10: Notizie sportive
● ORE 15,15: Notizie sportive
● ORE 16,20: Notizie sportive
● ORE 18,00: Sintesi registrata di un tempo di una partita di serie B
● ORE 18,30: «90' minuto»
● ORE 22,00: «La domenica sportiva»
RETE 2
● ORE 15,15: Cronaca registrata di Crans Montana dalla discesa libera maschile di Coppa del Mondo
● ORE 16,30: Cronaca registrata del campionato mondiale dei pesi massimi Muhammad-Braxton
RETE 3
● ORE 14,00: Cronaca diretta di Cortina della Coppa del Mondo di salto
● ORE 15,00: Cronaca diretta dell'incontro di pallavolo Roba de Kappa-Cannes
● ORE 16,15: Cronaca diretta di alcune fasi del torneo internazionale di tennis di Torino
● ORE 19,15: «TG 3 - Sport regionali»
● ORE 20,40: «TG 3 - Sports»
● ORE 22,30: Cronaca registrata di un tempo di una partita del campionato di serie A

Nuova 127 III serie: il risparmio veloce

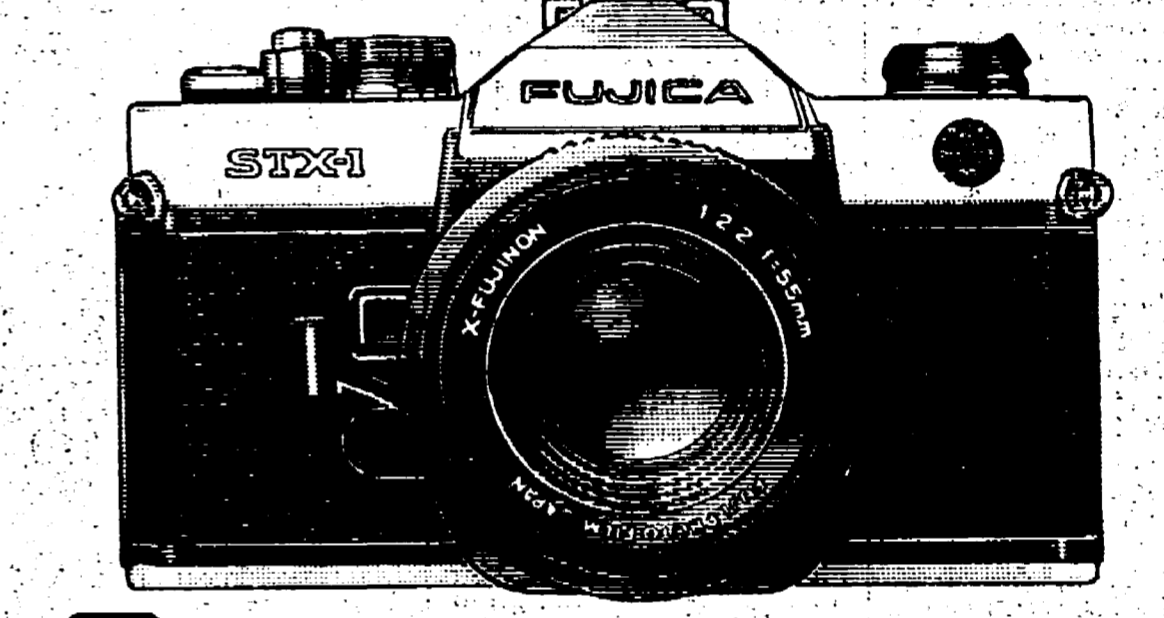
La nuova 127 III serie con cambio a 5 marce consente di risparmiare fino al 20% di benzina. Viaggiando a 90 all'ora la 127 "1050" percorre 18,2 km con un litro, pur mantenendo le doti di brillantezza e velocità che l'hanno resa famosa.



127 III serie: come prima, più di prima FIAT



REGALA FUJICA STX-1



FUJIFILM PRIMI IN GIAPPONE GRANDI NEL MONDO



BREBBIA
E
DOLCE
Editori Riuniti
N. I. Stjazkin
STORIA DELLA LOGICA
Traduzione e cura di Roberto Cordeschi.
Un profilo rapido e aggiornato dello sviluppo della disciplina dal Medioevo ai giorni nostri. L. 18.000

Economico
Perfomane alluminio note fabbricate in Italia.
TEODIA DEI SENTIMENTI
Traduzione di Virginia Franco.
La più celebre esponente della scuola di thought process la sua biografia nel mondo dei sentimenti. L. 10.000

Advertisement for Mon Chéri chocolates by Ferrero. The ad features a large illustration of a woman's face and a box of chocolates. Text includes 'Mon Chéri... per le feste il pensiero giusto' and 'specialità assortite mandorle, nocciole, ciliege'. The Ferrero logo is at the bottom.